



Gli strumenti del PSP 2023-2027 per la conservazione e valorizzazione dell'Agrobiodiversità

Antonio Papaleo



Il PSP 2023-2027 e la conservazione e valorizzazione dell'Agrobiodiversità

«Il PSP si propone di sostenere gli agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità, al fine di rendere resilienti gli ecosistemi agricoli incrementando la diversità coltivata e allargandone la base genetica, facendola evolvere in specifici contesti»

All'interno del PSP sono state, pertanto, inserite fondamentali attività che perseguono gli obiettivi di:

Recupero, Caratterizzazione e Conservazione (“in situ/on farm” ed “ex situ”) e Valorizzazione delle razze animali, delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione/erosione

Tre specifici schemi di intervento nell'ambito dello Sviluppo rurale



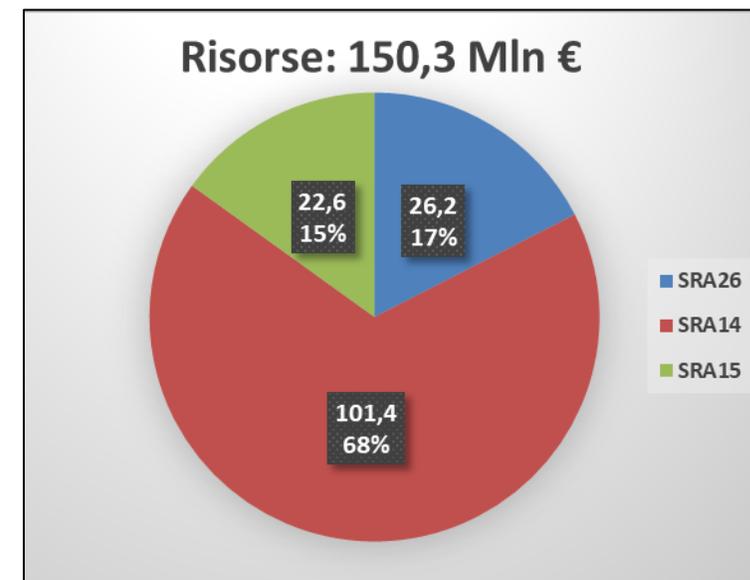
Gli strumenti per la conservazione e valorizzazione dell'Agrobiodiversità

SRA/ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità - ha la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica

SRA/ACA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità - ha la finalità di tutelare la biodiversità agricola vegetale nelle aziende agricole, sostenendo la coltivazione di specie e varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica

SRA/ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma - indirizzato a sostenere attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità

SRA 14-15-16: Perseguono l'obiettivo Specifico della PAC che mira a *Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi (OS 6)*



SRA/ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Regioni/PPAA	Spesa Pubblica - 23-27 (Mln €)
Abruzzo	1,0
Basilicata	1,0
Bolzano	11,0
Calabria	10,0
Campania	5,5
Emilia Romagna	8,0
Lazio	9,0
Liguria	1,0
Lombardia	4,0
Marche	1,1
Molise	2,0
Piemonte	14,8
Puglia	2,5
Sardegna	13,4
Sicilia	0,8
Toscana	5,0
Trento	2,8
Umbria	0,5
Valle d'Aosta	4,1
Veneto	4,0
Totale	101,4

Cosa sostiene

Allevare risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione/erosione genetica: **razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione iscritta all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nei Repertori o Elenchi regionali di risorse genetiche**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 art. 70 comma 6 lettera b) prevede un periodo di impegno **di durata di almeno un anno (1 anno) – Liguria- Sardegna – PA Bolzano**

20 CSR su 21 per un totale di oltre 101 milioni di € per il periodo 2023-27

SRA/ACA14 – Alcune Specificità su Criteri Ammissibilità

Regione/PPAA	Soglia minima (in UBA)	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari /Altri criteri di ammissibilità
Abruzzo	1 UBA (0,5 UBA per razze di avicunicoli)	no
Basilicata	No	Cx1 I capi di razza autoctona, iscritti alle rispettive sezioni dei Libri genealogici o Registri ed allevati in Basilicata, appartenenti alle principali specie zootecniche debbono essere di proprietà del richiedente
Calabria	2	
Campania	1 UBA di capi adulti per razza allevata	
Emilia-Romagna	No	Cx1 Razze locali minacciate di abbandono, iscritte ai Libri genealogici con finalità di conservazione della biodiversità degli Enti selezionatori che li detengono, in conformità al Decreto legislativo n. 52 dell'11 maggio 2018 "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154
Lazio	1 UBA eccetto che per ovicaprini: 0,5 UBA	Cx1 Adesione alla rete di conservazione e sicurezza prevista dalla L.R. n. 15/2000
Liguria	No	
Lombardia	Ovini e caprini 1,5 UBA - Bovini 3 UBA - Equidi 1 UBA	
Marche	1 UBA	
Molise	minimo 5 UBA complessive riferite alle razze ammesse	
Piemonte	1 UBA per razza allevata-	
Puglia		
Sardegna	No	Cx1 Allevatori custodi riconosciuti ai sensi della L.R. 16 del 7 agosto 2014
Sicilia	2UBA	
Toscana	1 UBA per razza allevata	Cx1 Sono ammissibili i soli capi interi; per le razze a minor rischio di erosione genetica, sono ammissibili i soli capi adulti. Per le razze bovine a minor diffusione si riconoscono comunque solo i bovini di almeno 6 mesi di età
P.A. Bolzano	L'azienda deve disporre di un minimo di 1UBA complessivo tra le diverse razze.	CX1 I beneficiari devono essere soggetti iscritti all'Anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) come persone fisiche o giuridiche.. Cx2 Le aziende agricole devono avere una consistenza aziendale nella banca dati provinciale degli animali, inoltre devono essere iscritti alla data di riferimento (15 maggio del anno di campagna) al libro genealogico o al registro anagrafico. Cx3 Le aziende agricole devono disporre di superficie aziendale foraggera nell'Anagrafe delle imprese agricole (APIA)
P.A. Trento	1 UBA	Cx1 aziende che mantengono un carico UBA/ha inferiore o uguale a 2,5 - Cx2 non sono ammessi all'aiuto i tori- Cx3 non sono ammessi all'aiuto capi di età inferiore ai 12 mesi, alla data di scadenza di presentazione della domanda di aiuto/pagamento
Umbria	1	
Valle d'Aosta	1 UBA bovini; 0,6 UBA Ovini e Caprini	
Veneto	1 UBA	Cx1 condurre una UTE in Regione del Veneto presso cui vengono allevati i capi oggetto di impegno Cx2 disporre degli idonei titoli di possesso degli animali oggetto di impegno per 5 anni

UBA da Impegnare:

- alcune nessuna soglia minima di accesso;
- altre specificano un minimo per razza
- altre un minimo di UBA complessive tra le diverse razze

Altri criteri:

- alcuni riferiti ai beneficiari (allevatori custodi secondo LR)
- altri riferiti ai capi allevati (età minima)
- altri prevedono la «proprietà» dei capi (basilicata) mentre altri il solo «titolo di possesso» (Veneto)

SRA/ACA14 – Livello di attuazione

	Spesa Pubblica 23- 27 Mln €	Risorse messe a bando (2023-24) Mln€	Pagamenti al 30/09/2024 Mln€
Abruzzo	1,0	1,0	-
Basilicata	1,0	1,0	0,1
Bolzano	11,0	11,0	2,3
Calabria	10,0	10,0	0,0
Campania	5,5	5,5	0,6
Emilia Romagna	8,0	8,8	2,2
Lazio	9,0	8,9	-
Liguria	1,0	-	-
Lombardia	4,0	4,0	0,3
Marche	1,1	1,1	-
Molise	2,0	2,0	0,1
Piemonte	14,8	1,8	0,2
Puglia	2,5	2,5	-
Sardegna	13,4	5,4	2,0
Sicilia	0,8	-	-
Toscana	5,0	5,0	0,6
Trento	2,8	2,8	0,5
Umbria	0,5	0,3	0,1
Valle d'Aosta	4,1	-	-
Veneto	4,0	5,7	0,8
Totale	101,4	76,8	9,8

Avanzamento procedurale del 75,7% (risorse a bando su dotazione finanziaria)

Pagamenti (al 30.09.24) circa 10 milioni di euro – pari al circa 10% della dotazione complessiva

Fonte: PSP; elaborazione su bandi regionali/provinciali; AGEA

SRA/ACA15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

	Spesa Pubblica - 23-27 (Mln €)
Basilicata	1,0
Emilia Romagna	0,6
Lazio	7,4
Liguria	0,6
Marche	1,4
Puglia	4,0
Sardegna	5,1
Sicilia	0,8
Toscana	0,3
Trento	0,3
Umbria	0,4
Valle d'Aosta	0,2
Veneto	0,5
Totale	22,6

Cosa sostiene

Coltivazione di risorse genetiche

- **vegetali** locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte al Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da conservazione **ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021** e/o iscritte in altro Registro/Elenco regionale/ provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica
- **legnose da frutto** iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte nel Registro Nazionale **di cui al Decreto Legislativo n. 18 del 02/02/2021** per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto o di cui al **Decreto Legislativo n. 16 del 02/02/2021** e/o iscritte ad altro Registro/Elenco regionale/provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica

Per le sole colture arboree, possono essere **assoggettate a premio anche esemplari che insistono su superfici risultanti come tare aziendali**

Ammesse anche piante isolate

13 CSR su 21 per un totale di oltre 22 milioni di € per il periodo 2023-27

SRA/ ACA15 – Alcune Specificità su Criteri Ammissibilità e Impegni

Regioni/PPAA	C06 superficie minima oggetto di impegno / numero minimo di piante isolate	Altri criteri di ammissibilità
Basilicata	0,30 ettari di SOL.	
Emilia-Romagna	No	
Lazio	No	Adesione alla Rete di conservazione e Sicurezza prevista dalla L.R. n. 15/2000.
Liguria	No	
Marche	No	
Puglia	1 ettaro.	
Sardegna	No	
Sicilia	Si	
Toscana	<ul style="list-style-type: none"> • seminativi: 1 ha (ettaro) ; • orticole 100 metri quadrati per varietà; la superficie minima complessiva è pari a 200 metri quadrati in un unico appezzamento; • legnose da frutto numero minimo di 100 piante per una superficie minima di 2.000 mq 	
P.A. Trento	almeno 0,35 HA	
Umbria	0,5 ettari	arboree: “sesto d’impianto minimo ammissibile” - vite, 800 ceppi/ha; - olivo e fruttiferi, 150 piante/ha. Le piante isolate non rientrano tra le colture ammesse
Valle d'Aosta	0,1 ha	
Veneto	colture erbacee: 1 ettaro colture ortive: 0,5 ettari colture arboree a sesto d’impianto: 0,5 ettari	Le piante isolate non rientrano tra le colture ammesse

L'intervento non prevede una superficie minima di accesso, tuttavia molte Regioni, per proprie specificità hanno regolamentato l'accesso, anche in ordine ai sestri di impianto (per le arboree)

Alcuni impegni ricorrenti è aderire a formazione o consulenza.

La PA di Trento prevede espressamente la conservazione in purezza

La Regione Marche prevede che il materiale di semina e propagazione sia riconosciuto da Ente specifico

Regioni/PPAA	Ulteriori impegni
Basilicata	
Emilia-Romagna	-Ix1 Il beneficiario è tenuto a conservare presso la sede aziendale, indicata nella domanda di sostegno, un registro costituito dalle schede di registrazione delle operazioni tecniche eseguite
Lazio	
Liguria	
Marche	<ul style="list-style-type: none"> -Ix1 nel caso di colture erbacee: coltivazione di semente proveniente da campi di produzione da seme verificati da Marche Agricoltura Pesca; -Ix2 nel caso di colture arboree: conservazione di alberi riconosciuti da Marche Agricoltura Pesca come specie contenute nel Repertorio regionale; -Ix3 nel caso di nuovi impianti di colture arboree si richiede materiale di propagazione verificato da Marche Agricoltura Pesca.
Puglia	
Sardegna	
Sicilia	-Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza)/ SRH03 (attività formative)
Toscana	
P.A. Trento	<ul style="list-style-type: none"> -Ix1 Il richiedente deve impegnarsi per almeno 5 anni consecutivi dal momento di presentazione della domanda di adesione a coltivare le specie vegetali minacciate di erosione genetica su un superficie di almeno 0,35ha e ricadente nel territorio provinciale -Ix2 Conservazione in purezza
Umbria	Ix1 "Il beneficiario è tenuto ad aderire alla rete di conservazione e sicurezza prevista dal Registro regionale e/o dall'Anagrafe nazionale della biodiversità di cui alla legge 194/2015".
Valle d'Aosta	
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> -Ix1 obbligo di inserire superfici e quantitativi distribuiti nell'applicativo web anche per le aziende sotto soglia (per tutte le produzioni/utilizzi minori di 3.000 kg/ha/anno in Zona Ordinaria, e minori di 1.000 kg/ha/anno in Zona Vulnerabile ai Nitrati); -Ix2 non usare direttamente fanghi ex Dlgs n. 99/1992 e ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006 e limite all'uso dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del reg EU 1009/2019. -Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) e/ o SRH03 (attività formative)

SRA/ACA15 – Livello di attuazione

	Spesa Pubblica - 23-27 €	Risorse messe a bando (2023-24) €	Pagamenti al 30/09/2024 €
Basilicata	1.000.000,0	1.000.000,0	-
Emilia Romagna	600.000,0	696.812,0	111.058,8
Lazio	7.378.372,2	7.375.000,0	-
Liguria	602.000,0	-	-
Marche	1.400.000,0	1.400.000,0	-
Puglia	4.000.000,0	4.000.000,0	-
Sardegna	5.135.770,0	-	-
Sicilia	800.000,0	-	-
Toscana	300.000,0	150.000,0	-
Trento	283.585,5	283.585,5	46.685,5
Umbria	439.000,0	310.000,0	60.959,7
Valle d'Aosta	197.709,7	-	-
Veneto	500.000,0	-	-
Totale	22.636.437,3	15.215.397,5	218.703,9

Avanzamento procedurale del 67,2% (risorse a bando su dotazione finanziaria)

Pagamenti (al 30.09.24) circa 0,2 Meuro

Fonte: PSP; elaborazione su bandi regionali/provinciali; AGEA



SRA/ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

Cosa Sostiene

Attività volte alla:

- conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla **caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non**, allo scopo di conoscerne e **valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive**, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali

attraverso:

- **azioni mirate**
- **azioni concertate**
- **azioni di accompagnamento**

riconoscimento delle spese materiali e immateriali effettivamente sostenute per realizzare le azioni

Intervento SRA progettato ai sensi Art. 70, ma NON SGC (Ex Sottomisura 10.2 PSR 14-22)

a) azioni mirate:

- a.1) individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità
- a.2) conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;
- a.3) tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni "ex situ";
- a.4) costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;
- a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica

...

b) azioni concertate:

- b.1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;
- b.2) attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;
- b.3) networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche nonchè ad attività di informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche - coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati

c) Azioni di accompagnamento

- c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi

SRA/ ACA16 – Alcune Specificità su Criteri Ammissibilità Beneficiari

Regioni/PPAA	Imprenditori agricoli	AAC	Soggetti che operano nel campo della ricerca	Altri soggetti pubblici e/o privati	CCES/BG	Regioni e Province Autonome	Enti/Agenzie regionali
Abruzzo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Basilicata	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Calabria	No	No	No	No	No	No	SI
Campania	SI	SI - per le RGA	SI	SI	SI	SI	
Lazio	Per la realizzazione di campi catalogo	No	No	- Per mantenimento e duplicazione collezioni di risorse genetiche di interesse regionale -Per la realizzazione di campi catalogo	No	No	ARSIAL
Liguria	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lombardia	No	No	SI	SI	No	No	No
Marche	No	No	No	No	No	No	unico beneficiario l'Agenzia Regionale competente
Piemonte	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Puglia	No	No	SI	No	SI	No	SI
Sardegna	No	No	No	No	No	No	SI
Sicilia	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Toscana	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Umbria	SI	SI	SI	SI	SI	SI	Società in HOUSE della Regione
Veneto	NO	NO	SI	NO	SI	NO	SI

Differenziazioni sui beneficiari:

- alcune ammettono come unico beneficiario le agenzie regionali competenti in materia
- altre quasi tutti richiedendo: specifiche esperienze o capacità professionale
- altre ancora richiedono possedere almeno una unità operativa sul territorio regionale

Veneto: esclusivamente con i Progetti Collettivi presentati per l'intervento SRG 07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

reterurale.it
f t y i in

SRA/ ACA16 – Livello del sostegno

Regione/PA	Range - Importo unitario previsto (PLUA) (Euro)	
Abruzzo	490.000 -500.000	
Basilicata	200.000	
Calabria	10.000-80.000	distinto già in PSP importo per azioni: mirate, concertate, accompagnamento
Campania	401.144	
Lazio	1.897.295,71	
Liguria	50.000-250.000	
Lombardia	115.000-150.000	
Marche	250.000	
Piemonte	100.000-125.000	
Puglia	3.745.049,50	
Sardegna	500.000	
Sicilia	100.000-150.000	
Toscana	1.000-90.000	da 1000 a 1200 per AAC; da 30.000 a 90.000 per BG
Umbria	1.800.000,00	
Veneto	200.000-230.000	

Tutte le Regioni prevedono il 100% delle spese effettivamente sostenute, come intensità di aiuto, ad eccezione della Lombardia 80%

Fonte: Sez.13 PSP

SRA/ACA16 – Livello di attuazione

	Spesa Pubblica - 23-27 €	Risorse messe a bando €
Abruzzo	2.000.000	2.000.000
Basilicata	1.000.000	
Calabria	150.000	
Campania	4.117.863	
Lazio	1.897.297	
Liguria	1.000.000	
Lombardia	2.000.000	
Marche	1.000.000	250.000
Piemonte	1.530.000	1.000.000
Puglia	3.745.050	
Sardegna	500.000	
Sicilia	1.000.000	
Toscana	2.500.000	
Umbria	1.800.000	
Veneto	2.000.000	2.000.000
Totale	26.240.210	5.250.000

Abruzzo- Marche e Piemonte bando del 2024
Veneto bando nel 2023

Non si registrano spese (vista la natura dell'intervento (NON SGC) prevede pagamenti a SAL o saldo e poiché art. 70 non ammissibili anticipi



Grazie per l'attenzione.

Antonio Papaleo